



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,  
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI  
DIREZIONE**

Si invia solo a mezzo posta elettronica ai sensi del DPR 445/2000 e D.tes 82/2005 in sostituzione della posta ordinaria.

**Al Direttori generali**  
*e, per il loro tramite*  
**Ai Direttori Sanitari**  
**Ai Direttori Amministrativi**  
**Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**  
**Ai Direttori dell'Area Socio Sanitaria**  
**Ai Direttori dei Dipartimenti di Riabilitazione**  
**Ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari**  
**Ai Dirigenti delle Aree e delle strutture di staff**  
*delle Aziende Sanitarie Locali*

**All'ANa Puglia**  
*e, per il suo tramite*  
**Agli Ambiti territoriali**

*e, per conoscenza*  
**Al Presidente della Giunta Regionale**  
**Al Direttore Aress Puglia**  
**Al Responsabile OER Puglia**  
**Ai Dirigenti delle Sezioni Dipartimento Promozione Salute**  
**Al Responsabile del «Coordinamento Regionale Emergenze  
Epidemiologiche»**  
**Al Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia**

41k

*e, per conoscenza*  
**Agli Ordini professionali della Puglia**  
**Alle Associazioni di categoria delle strutture private accreditate**  
**Alle OOSS rappresentative MMG**

**OGGETTO: MISURE PER LA PREVENZIONE, IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO  
DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 — Circolare Ministero  
della Salute prot. 0013468 del 18.04.2020 — INDICAZIONI PER LA  
PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELL'INFEZIONE DA SARS-CoV-2 IN  
STRUTTURE RESIDENZIALI E SOCIOSANITARIE.**

**VISTA la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.**

**VISTO il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9 recante «Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19».**



VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 marzo 2020, n. 173 con il quale è stata istituita la struttura speciale a progetto denominata «Coordinamento Regionale Emergenze Epidemiologiche» ed è stato nominato il prof. Pier Luigi Lopalco quale Responsabile della medesima Struttura.

VISTO il decreto legge 9 marzo 2020, n.14 recante «Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19» e, in particolare l'art. 14 in materia di «Disposizioni sul trattamento dei dati personali nel contesto emergenziale».

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19».

VISTO il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» che ha abrogato il Decreto Legge n.6/2020, ad eccezione degli articoli 3, comma 6-bis, e 4, dall'articolo 5, comma 1, lettera a) del D.L. 25 marzo 2020, n. 19, non ancora convertito in legge.

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0007865 del 25.03.2020 *ad oggetto* "Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19".

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0010736 del 29.03.2020 *ad oggetto* indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell'attuale scenario emergenza le SARS-COV-2".

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale».

VISTI i Rapporti tecnici dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) con particolare riferimento:

- a) al Rapporto ISS COVID-19, n.1/ 2020 *"Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19. Versione del 7 marzo 2020"*;
- b) al Rapporto ISS COVID-19, n. 2 Rev./2020 *"Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2"*- Versione del 28 marzo 2020;
- c) al Rapporto 155 COVID-19, n. 4 Rev./2020 *"Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie - Versione del 17 aprile 2020.*

RICHIAMATE le note in materia di emergenza sanitaria COVID-19 mediante le quali sono state impartite disposizioni per la prevenzione e la gestione del rischio da contagio COVID-19 nelle strutture residenziali sanitarie e sociosanitarie, tra cui:

- prot. A00/005/192 del 09.03.2020;
- prot. A00/005/197 del 10.03.2020;



- prot. A00/005/251 del 25.03.2020;
- prot. A00/005/285 del 04.04.2020;
- prot. A00/005/307 del 09.04.2020;
- prot. A00/183/5209 del 06.04.2020;

**RICHIAMATE** le note in materia di emergenza sanitaria COVID-19 e, in particolare, in materia di esecuzione dei test SARS-CoV-2:

- prot. A00/005/239 del 23.03.2020;
- prot. A00/005/288 del 04.04.2020;
- prot. A00/005/545 del 20.04.2020;
- prot. A00/005/548 del 20.04.2020.

**TENUTO CONTO** della necessità di raccordare le disposizioni regionali già emanate in materia di emergenza sanitaria COVID-19 nelle strutture residenziali e socio sanitarie con quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 0013468 del 18.04.2020 e, in specie, del documento predisposto dal "Gruppo di lavoro 155 Prevenzione e controllo delle Infezioni — COVID-19" e denominato *"Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali sociosanitarie. Versione del 17 aprile 2020. Roma: istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVO-19, n.4/2020 Rev.)"*.

**RITENUTO** che, sugli ambiti di prevenzione e preparazione delle strutture residenziali e sociosanitarie alla gestione di eventuali casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19, risulta necessario assicurare un ulteriore rafforzamento dei programmi e dei principi fondamentali di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), inclusa una adeguata formazione degli operatori, secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 0013468 del 18.04.2020 nonché rafforzare le azioni per la gestione di eventuali casi sospetti/probabili/confermati che si dovessero verificare tra i residenti e di assicurare un'adeguata sorveglianza attiva tra i residenti e gli operatori per l'identificazione precoce di casi verificando anche l'effettiva capacità delle strutture di effettuare un isolamento temporaneo dei casi sospetti e, in caso di impossibilità di un efficace isolamento per la gestione clinica del caso confermato, di effettuare il trasferimento in ambiente ospedaliero o in altra struttura adeguata all'isolamento per ulteriore valutazione clinica e le cure necessarie, come ad esempio in una struttura dedicata a pazienti COVID-19.

**RITENUTO**, pertanto, necessario e urgente procedere al recepimento delle indicazioni ministeriali utili per permettere alle strutture residenziali sociosanitarie di fornire il servizio di assistenza riducendo il rischio di infezione da COVID-19 negli ospiti e negli operatori anche in considerazione della condizione di fragilità delle persone anziane, sia positive che negative all'infezione da COVID-19, residenti nelle strutture e alle quali devono essere assicurati i migliori livelli di assistenza possibili.

#### SI DISPONE

1. il recepimento dei contenuti della circolare del Ministero della Salute prot. 0013468 del 18/04/2020 (d'ora in poi Circolare) ad oggetto *"Indicazioni ad interim per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali e sociosanitarie"*, qui allegata a



formarne parte integrante e sostanziale;

2. di dover specificare che per "strutture residenziali e sociosanitarie" devono intendersi, ai fini dell'applicazione delle linee di indirizzo ministeriali e della presente disposizione, *"le strutture residenziali per persone non autosufficienti, quali anziani e disabili, e strutture residenziali extraospedaliere ad elevato impegno sanitario per trattamenti residenziali intensivi di cura e mantenimento funzionale (RSA R1), Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA RSSA), Residenze Sanitarie per Disabili (RSSA — Comunità socioriabilitative), Presidi di Riabilitazione, Case di riposo, Strutture sociali in ambito regionale"*;
3. che tutte le "strutture residenziali e sociosanitarie" della Regione Puglia provvedano ad attuare puntualmente tutte le indicazioni contenute nella Circolare;
4. che tutte le strutture residenziali e sociosanitarie della Regione Puglia provvedano:
  - a) a comunicare - entro e non oltre il 27.04.2020 — alta Direzione Sanitaria dell'ASL territorialmente competente il nominativo ed i recapiti del "Referente sanitario COVID-19" come identificato nella Circolare;
  - b) ad assicurare flussi informativi costanti, efficaci ed a garantire i rapporti con le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti e relative articolazioni organizzative (Direzione Sanitaria, Dipartimenti di Prevenzione, Distretti Socio Sanitari, etc..) per consentire l'efficace e tempestiva gestione delle attività di sorveglianza e di gestione dei casi COVID-19;
5. che i Direttori Generali e i Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, sulla base delle informazioni rilevate mediante i questionari di cui alla disposizione direttoriale prot. A00/005/307 del 09.04.2020 provvedano a:
  - a) definire e adottare i protocolli per la gestione clinica del caso confermato COVID-19 sulla base di quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia, nell'ambito dei quali *deve* essere assicurata la presenza di personale sanitario e deve essere garantita l'attivazione delle USCA;
  - b) comunicare i protocolli per la gestione clinica del caso confermato COVID-19 a tutti i "Responsabili sanitari delle strutture";
  - c) comunicare tempestivamente alle proprie articolazioni organizzative tutte le informazioni ricevute dalle strutture residenziali e sociosanitarie al fine della gestione efficace delle attività di competenza;
6. che i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti assicurino:
  - a) le attività di sorveglianza attiva dei casi COVID-19 e le attività di esecuzione e gestione dei test SARS-CoV-2 come da disposizioni regionali in materia;
  - b) la gestione dei casi confermati COVID-19 come previsto dalla Circolare e dalle disposizioni regionali in materia;
  - c) in strutture di dimensioni più grandi, effettuare le valutazioni circa l'adeguatezza della possibilità di effettuare un efficace isolamento, creare aree e percorsi dedicati in grado di garantire quanto più possibile la separazione tra aree "pulite" e aree "sporche", come



previsto dalla Circolare;

- d) definire le eventuali strategie di screening per gli operatori della RSA, in accordo con la circolare del Ministero della Salute prot. 0011715 del 3 aprile 2020 "Pandemia di COVID-19 Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio" nonché della disposizione regionale prot. A00/005/288 del 04.04.2020 e prot. A00/005/545 del 20.04.2020;
- e) per i casi COVID-19 presenti nelle "strutture residenziali e sociosanitarie" del territorio di competenza, provvedere alla tempestiva registrazione nel sistema informativo regionale "GIAVA-COVID-19" di tutte le informazioni previste;
- f) in caso di esito positivo del test SARS-CoV-2, in collaborazione con il Gruppo Operativo Aziendale sul Controllo delle Infezioni correlate all'Assistenza, deve:
- verificare la fattibilità di un isolamento efficace presso la stessa struttura e, in caso di impossibilità di effettuare un efficace isolamento, disporre il trasferimento del paziente in ambiente ospedaliero o in altra struttura adeguata all'isolamento per ulteriore valutazione clinica e le cure necessarie secondo il piano ospedaliero COVID49 della Regione Puglia e in accordo con la Direzione Sanitaria ASL;
  - disporre l'immediata sanificazione accurata degli ambienti dove il residente soggiornava e dove è stato esaminato;
  - effettuare una tempestiva ed attenta valutazione del rischio di esposizione al caso degli operatori e altri residenti e procedere secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia;
  - in caso di identificazione di una condizione di rischio per gli operatori e gli altri residenti, disporre che tutti i soggetti esposti siano considerati "contatti stretti" di caso di COVID-19 e seguire le procedure di registrazione nel sistema informativo regionale "GIAVA-COVID-19" nonché adottare i provvedimenti connessi alla sorveglianza e di quarantena stabilite, ai sensi della circolare del Ministero della Salute prot. 0007865 del 25 marzo 2020, dalle disposizioni regionali emanate in materia;

nel caso in cui i soggetti definiti come casi "sospetti" / "probabili" / "confermati" di COVID-19 sono ospitati nella struttura residenziale sociosanitaria, disporre l'isolamento sia del residente affetto da COVID-19 che altri eventuali residenti divenuti "contatti stretti", seguendo tutte le altre precauzioni raccomandate per le strutture ospedaliere dalle circolari ministeriali e dalle disposizioni regionali in materia;

I contenuti della presente disposizione annullano ogni altra precedente disposizione emanata dalla Regione Puglia in contrasto con la presente.

Si invitano i destinatari della presente a voler dare ampia diffusione della presente disposizione a tutte le articolazioni organizzative e strutture di rispettiva competenza.

Il Direttore del Dipartimento

Vito Montanaro